

SOPRINTENDENZA E ARAP: ALBANO (PD) A D'ALFONSO, "PATTO PER ABRUZZO"

28 Gennaio 2016



L'AQUILA - "Riguardo alle recenti polemiche sulla collocazione delle sedi della Soprintendenza unica e dell'Arap, il forte sospetto è che il peccato originale sia lo stesso che attanaglia da sempre la nostra regione. Si tratta della mancanza di una visione unitaria e di un progetto comune, in cui i territori abbiano ruoli diversificati da valorizzare per il bene comune, il bene degli abruzzesi. Mancando questo telaio ideale e programmatico, è automatico che i territori e le province finiscano con eleggere il sospetto a principale motore dell'azione politica, e concentrarsi sulla rivendicazione piuttosto che sulla proposta. Tutto è visto in chiave spartitoria o predatoria".

È l'analisi del segretario del Pd dell'Aquila, Stefano Albano.

"Credo che sia compito, arduo ma necessario, della politica, e in primis di quella che è di livello regionale, lavorare perché si sviluppino la coesione e la comunanza degli obiettivi dell'Abruzzo, e in questo contesto vengano valorizzate le vocazioni dell'Aquila, centro amministrativo e culturale, di Pescara, polo commerciale, dell'area di Chieti, riferimento dell'industria e della manifattura, oltre naturalmente agli altri territori. Così potrà essere anche più agevole e direi naturale programmare gli investimenti, a cominciare da quelli infrastrutturali, sviluppare le opere e distribuire le funzioni, senza dovere assistere ogni volta a una guerra intestina. La sintesi è più razionale della somma, e non può che convenire".

"Questa opera di lunga lena, di rivoluzione immateriale forse meno visibile ma che non può che risultare decisiva per lo sviluppo a lungo termine della nostra regione, potrebbe essere un obiettivo di largo respiro della seconda fase del mandato di Luciano D'Alfonso e della sua Giunta. Dopo inizio concentrato sulla necessità di porre rimedio al deficit infrastrutturale e di bilancio e di rimettere l'Abruzzo al centro dei corridoi di sviluppo - prosegue Albano - D'Alfonso ha l'opportunità di lavorare a un patto, un patto da cui nasca finalmente l'Abruzzo, inteso come sistema di valori condiviso e coeso. È un lavoro difficile, ma che va iniziato al più presto".

"In questo gioca un ruolo fondamentale la cultura, e come Partito democratico dell'Aquila non ci siamo mai stancati di sottolineare quanto in questo senso potrebbe aiutare una riforma che premi il tasso di 'abruzzesità' delle iniziative e delle manifestazioni, non solo la loro capacità di produrre reddito o che si limiti ad attuare una distribuzione territoriale a pioggia dei fondi. Si può cominciare ad agire da qui", conclude Albano.